

Verbale del Consiglio di Amministrazione

L'anno duemilasedici, il giorno 01 del mese di Luglio, alle ore 09,30, previa regolare convocazione, si è riunito presso la sede operativa di Via Parigi a Oristano, il Consiglio di Amministrazione della società Servizi Provincia Oristano – SPO S.r.l., per discutere e deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

- 1. Situazione societaria in rapporto alla Provincia;**
- 2. Politiche del personale, e organizzazione;**
- 3. Recupero crediti;**
- 4. Fabbisogno finanziario al 31/12/2016;**
- 5. Linee del Piano Strategico 2016-2019;**
- 6. Indirizzi per la modifica dello Statuto Sociale;**
- 7. Convocazione Assemblea Ordinaria degli azionisti;**
- 8. Varie e eventuali.**

Sono presenti:

sig. Ing. Gabriele Calvisi – Presidente del C.d.A.;
sig. Dott. Raffaele Melette – Consigliere del C.d.A.;
sig. Dott. Alberto Campanelli – Revisore Unico;
sig. Cesare Muru – Consulente del lavoro.

Prende la parola il Presidente Ing. Gabriele Calvisi, constatata la presenza del consigliere Dottor Raffaele Melette, e del Dottor Alberto Campanelli e l'assenza ingiustificata del consigliere Salvatore Bellu, dichiara valida la riunione ai fini della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e chiama a fungere da segretario il dipendente sig. Geom. Simone Crobu il quale accetta.

Situazione societaria in rapporto alla Provincia. *Prima di esporre la situazione societaria mi preme segnalare che le attività di sfalcio meccanico delle aree di pertinenza delle strade provinciali assegnate alla SPO srl sono ultimate, mentre il lavoro di rifinitura sarà ultimato martedì o mercoledì prossimo sfiorando il crono programma di due, tre giorni rispetto a quanto previsto inizialmente. Mi congratulo con Simone Crobu, il capo progetto della commessa dello sfalcio 2016, per aver condotto le operazioni con efficienza ed efficacia, nonostante le difficoltà di contesto e le complicate relazioni con gli uffici della provincia. Esprimo soddisfazione per il lavoro condotto dagli operai che hanno dimostrato dedizione e qualità, facilmente visibile lungo le strade che ci sono state affidate. Come previsto, appena concluso il lavoro e condotte le analisi di produttività delle singole squadre, procederemo al riconoscimento delle dovute indennità di disagio previste; alla determinazione e attribuzione di premi retributivi per gli operai meritevoli e ad un primo intervento strutturale di adeguamento retributivo agli impiegati della società.*

Voglio esprimere, con cifre approssimate al migliaio, scusandomi per ciò, la situazione dei conti della società in rapporto alla Provincia come cliente e socio unico. Tale situazione, come vedremo, procura elementi di grave preoccupazione agli amministratori e ai dipendenti della SPO srl e delinea il tipo di comportamento riservato alla SPO da parte della Provincia in questi anni.

La situazione di cassa ad oggi è la seguente.

Cassa ad oggi 1° luglio 2016	Uscite per stipendi giugno 2016	Saldo previsto
95 k€	64 k€	31 k€

La società, fino ad oggi è stata impegnata nella fornitura di servizi di manutenzione degli edifici scolastici per il settore edile della Provincia, ha iniziato uno dei cinque progetti Iscol@, sta completando le operazioni di sfalcio previste con tre contratti.

La situazione creditoria della società, per il primo semestre 2016, può essere riassunta nella tabella seguente.

Fatture in acconto	Data	Importo (K€)
Prima fattura in acconto	13/05/2016	440 k€ + iva = 537 k€
Liquidazione fatt. per mese di gennaio e metà febbraio 2016	7/06/2016	181 k€ + iva = 220 k€
Credito provvisorio al	31/04/2016	259 k€ + iva = 316 k€
Seconda fattura in acconto	1/07/2016	220 k€ + iva = 268.4 k€
Credito provvisorio al	30/06/2016	459 k€ + iva = 559 k€
Fatture sfalcio 50%	30/06/2016	69,5 k€ + iva = 84 k€
Fatture sfalcio 50%50%	30/06/2016	34,75 k€ + iva = 42 k€
Credito totale provvisorio al	30/06/2016	563,25 k€ + iva = 687 k€
Ricostruzione fondo TFR		245 k€
Disponibilità teorica		318 k€

La situazione su esposta consegue da un “rapporto” tra la SPO e la provincia definibile a “costo” o più correttamente talvolta a “sottocosto”, e non, come prevedono le norme di legge, un rapporto a prezzi di mercato o a valore come previsto per le società in house che non sono, nell'ordinamento italiano, società che erogano servizi pubblici locali bensì servizi strumentali dei soci controllori e clienti unici.

Ho già avuto modo di esporre in sede di assemblea di approvazione del bilancio il mio punto di vista sul tipo e la qualità del rapporto registrato tra la SPO e la Provincia in questi sei mesi e che a ben vedere non sono cambiati, se non in negativo, dalla costituzione della società nel 2008.

Di seguito richiamo alcuni esempi che qualificano il rapporto tra la SPO e la Provincia nella sua qualità di socio unico e in quella di cliente unico ed esposti in sede di Assemblea.

Rapporti come socio unico tenuto ad esercitare il ruolo di direzione e controllo della SPO. Il primo è quello informativo e autorizzativo in ordine all'attuazione delle politiche di gestione concordate per la riduzione dei costi, dell'organico e

l'aumento della produttività. Insomma le richieste di autorizzazione per le politiche gestionali. Mi riferisco, appunto, alla politica di riduzione dei costi, aumento della produttività e della qualità, già esposta al momento dell'insediamento del CDA della SPO. Ho riferito in sede di assemblea infatti della firma di un "Pre-accordo" con le OO.SS, prodromico per l'apertura della procedura di licenziamento individuale, che prevedeva l'accompagnamento alla pensione di 4 dipendenti dei cinque che lasceranno la società, presumibilmente, il prossimo mese. L'operazione, concordata con le parti, prevedeva un incentivo all'esodo pari al complemento all'attuale retribuzione del trattamento Naspi che garantirà, fino al massimo di due anni, il 75% dello stipendio come indennità di disoccupazione fino alla data del pensionamento. La SPO come annunciato nell'assemblea di approvazione del bilancio, il 14 giugno, ha trasmesso all'amministratore straordinario della Provincia una nota dettagliata richiedente l'autorizzazione per la riduzione del personale per motivi economici e per il miglioramento della produttività.

*Il Cda della SPO ha approvato un insieme di azioni volte ad una riduzione dei costi, e soprattutto ad un miglioramento della produttività del lavoro attraverso la formazione del personale e l'introduzione, nell'organizzazione funzionale, di sistemi informatici per la gestione operativa delle attività. Per tali azioni, di seguito meglio descritte, è stata chiesta la necessaria autorizzazione. **Riduzione del personale:** una prima analisi dei costi sostenuti per la produzione dei servizi e dell'organico della società, ha condotto alla conclusione che i servizi erogati ai diversi utenti e sostenuti economicamente totalmente e unicamente dalla Provincia di Oristano possono essere sostenibili solo con una riduzione dell'organico della società e un miglioramento significativo della produttività del lavoro. A tal fine, la SPO, per rendere fattibile la decisione del CDA, con il consenso delle Organizzazioni sindacali e degli stessi dipendenti, ha condotto un'analisi riguardante quei dipendenti che fossero in condizioni di lasciare la società perché vicini al pensionamento e di usufruire dell'indennità di disoccupazione prevista dalla Naspi. Sono stati individuati quattro lavoratori che, entro i prossimi anni, matureranno la pensionabilità e individuato un altro lavoratore già in condizione di presentare domanda di pensione. I lavoratori individuati sono Onnis Costantino, Coghene Ignazio, Corda Mario e Porcu Luciano che, aderendo alla procedura di licenziamento, potranno usufruire dell'indennità di disoccupazione Naspi fino ad un massimo di due anni per circa il 75% della retribuzione imponibile previdenziale mensile calcolata sulla media retributiva degli ultimi quattro anni. La quinta lavoratrice oggetto di licenziamento è Piras Sofia che, per quanto risulta, avendo già maturato i requisiti per la pensione, non usufruirà dell'indennità Naspi. La SPO al fine di rendere fattibile la riduzione dell'organico si è impegnata, come hanno già fatto sia la Proservice SpA che la Multiss SpA, a riconoscere un incentivo all'esodo che integra, fino alla data del pensionamento l'indennità di disoccupazione, al livello retributivo attuale. Tale impostazione ha permesso la condivisione dell'azione con le Organizzazioni sindacali dei lavoratori con cui è stato firmato un Verbale di Pre-Intesa il 25 maggio 2016 e indispensabile per aprire la procedura di licenziamento individuale, entro il 30.06.2016, previsto dall'art.7 della L. 604/66 e dall'art. 1 della Legge 92/2012. Nella tabella 1. sono esposti la durata, il costo dell'incentivo, il Tfr e*

il mancato preavviso, il costo lavoro nel caso in cui il personale permanesse dipendente fino alla data della pensione e infine una indicazione della riduzione del costo del lavoro. Complessivamente il costo dell'incentivo all'esodo fino alla data di pensionamento ammonta a 94,42 mila euro, il Tfr dovuto è di circa 17,83 mila euro e di circa 4,4 mila euro il mancato preavviso. L'uscita di cassa complessiva ammonta a circa 116,71 mila euro. Permanendo in società il personale maturerebbe costi retributivi per 477,71 mila euro. La società e quindi il Socio Unico maturerebbe un minor costo di circa 371,88 mila euro.

Tab. 1 Costi e Benefici riduzione organico 2016

Nomi	Durata	Incentivo	TFR	Mancato Preavviso	Totale (a)	Retribuzione (b)	Delta (b-a)
Coghene Ignazio	38	€ 28.687,34	€ 6.075,07	€ 927,03	€ 35.689,44	€ 97.104,82	€ 61.415,38
Corda Mario	73	€ 27.775,08	€ 583,89	€ 884,03	€ 29.243,00	€ 177.138,98	€ 147.895,98
Onnis Costantino	11	€ 3.685,33	€ 583,89	€ 884,03	€ 5.153,25	€ 26.331,47	€ 21.178,22
Porcu Luciano	73	€ 34.273,20	€ 583,89	€ 884,03	€ 35.741,12	€ 177.138,98	€ 141.397,86
Piras Sofia	0	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 884,03	€ 10.884,03	€ 0,00	
Totale		€ 94.420,95	€ 17.826,74	€ 4.463,15	€ 116.710,84	€ 477.714,25	€ 371.887,44

Formazione del personale: *la SPO ha approvato delle misure di formazione del personale al fine di mettere in condizioni la società di ampliare la sua capacità di erogazione di servizi che la Provincia vorrà affidare anche in considerazione del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di efficienza, efficacia ed economicità nell'erogazione dei servizi strumentali e per migliorare, anche con l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione, la produttività delle sue lavorazioni. In particolare Fondimpresa ha approvato due azioni formative per un totale di 48 ore: la prima sarà condotta per l'informatica di base per 30 ore e coinvolgerà 12 lavoratori; la seconda riguarda l'azione relativa all'uso e manutenzione di macchine ed attrezzature di lavoro che interesserà 8 lavoratori per 18 ore di corso. Il costo del piano formativo ammonta a 9.336,63 euro di cui 5.802,38 finanziato da Fondimpresa e 2802,38 a carico della SPO. Altre due azioni formative sono state programmate: la prima interessa 12 lavoratori che seguiranno un corso per l'ottenimento dei Patentini verdi necessari per lavori di disinfestazione e ambientali per un costo di circa 685,00 euro. La seconda azione, gratuita, interesserà una, due unità che seguiranno un corso specialistico sulle manutenzioni dei cancelli elettrici e di videosorveglianza. Nel complesso il fabbisogno di cassa per le attività di formazione ammonta a circa 10 mila euro.*

Piattaforma informatica di gestione dei lavori: *al fine di cambiare significativamente in termini di progettazione, programmazione, gestione e controllo, si rende necessario introdurre piattaforme informatiche web che gestiscano i lavori delle manutenzioni degli edifici scolastici e pubblici, i lavori di tabellamento e sfalcio e in generale tutti i lavori che la Spo è chiamata ad eseguire. Tale introduzione può essere realizzata trasferendo previo accordo in corso di definizione, le tecnologie e i sistemi informatici messi a punto dalla Multiss SPA. L'obiettivo generale è quello di*

spostare le manutenzioni da una costosa gestione a chiamata a una efficiente e meno costosa manutenzione programmata. In sostanza si tratta di cambiare la modalità operativa della SPO e orientarla ad una modalità più efficace, efficiente ed economica. Orientativamente la stima per la predisposizione del sistema hardware e software e per la specifica implementazione ammonta a circa 30 mila euro.

Liquidità e copertura del fabbisogno. *Come noto la SPO soffre di una mancanza di liquidità sistematica strutturale pur avendo maturato un credito capiente nei confronti del cliente unico. E tuttavia anche se il socio unico disponesse delle risorse per onorare nei tempi ragionevoli il suo debito nei confronti della SPO la stessa non è in grado di generare un flusso di cassa sufficiente per realizzare le azioni e gli investimenti riassunti nei punti precedenti. Ciò è dovuto al fatto che il rapporto tra la SPO e la Provincia è un rapporto “a costo” e non “a valore”, nel senso che le prestazioni della SPO dovrebbero essere valorizzate e riconosciute a prezzi di mercato come impone la legge e non, come finora praticato, valorizzate e riconosciute a costo, o più frequentemente, sottocosto. Perciò è stato chiesto che la copertura del fabbisogno complessivo di 157 mila euro generabile dalla realizzazione delle azioni predette sia condotta attraverso le risorse provenienti dalla delibera G.R. n° 26/16 del 11/05/2016 pari a 178,87 mila euro da assegnare alla SPO come finanziamento di medio termine, o aumento di capitale o altra forma e non in conto acquisto prestazioni di servizi.*

E' stata proposta una riunione per discutere e decidere su tali tematiche e per le eventuali necessarie autorizzazioni.

A tale comunicazione non c'è stata nessuna risposta. Solo informalmente e negativamente da parte dell'amministratore straordinario Massimo Torrente. La SPO rimane in attesa di una risposta formale come formale è stata la richiesta di autorizzazione.

Voglio ancora soffermarmi sulla natura dei rapporti tra SPO e Provincia come cliente. La SPO, in quanto società in house è una società che produce beni e servizi strumentali all'attuazione dei compiti istituzionali della Provincia. La pubblica amministrazione, infatti, invece di reperire all'esterno, tramite gare d'appalto, i beni e servizi di cui necessita li auto-produce al suo interno tramite la società in house. Perciò la società in house è sottoposta alla direzione e al controllo analogo ai propri uffici da parte della Provincia riducendo in maniera sostanziale l'autonomia ed il potere degli amministratori della società. I prezzi dei beni e servizi prodotti dalla società in house devono essere confrontati con i prezzi di mercato e non con prezzi amministrati come per i servizi pubblici locali.

Rispetto a tale quadro il comportamento della provincia è totalmente diverso e improprio. Eccone alcuni esempi.

Sfalcio 2016. *La SPO ha firmato 3 contratti per lo sfalcio delle pertinenze stradali per un importo di 139 mila euro dopo mesi di “trattativa” risolta poi nell'accettazione di tutte le condizioni impartite dal Settore Viabilità. Oltre un mese prima della firma dei contratti, la società aveva comunicato al Settore Viabilità la volontà di eseguire il servizio di sfalcio, procedendo anche all'individuazione, tramite gara pubblica, di una ditta per il nolo a caldo dello sfalcio meccanico, perché*

sprovvista di macchine operatrici, come noto. Tutto il lavoro svolto nei due mesi precedenti si è rilevato inutile in quanto un punto specifico e dirimente del disciplinare tecnico non è stato sottoposto alla nostra attenzione, in un'ottica di collaborazione tra uffici, e noi non ce ne siamo accorti quanto avremo dovuto. Il nolo a caldo, infatti, doveva essere scelto tra le imprese che avessero tutti i mezzi d'opera omologati come "macchine operatrici", e non come mezzi agricoli come quelli individuati dalla SPO srl con il bando di gara e similamente a quanto realizzato l'anno scorso. Dopo due mesi di trattative e di burocrazia, in pochi giorni, la società ha dovuto ricercare, trovandole dopo diversi tentativi, solo due imprese che disponevano macchine operatrici a cui affidare direttamente i lavori, ma mediamente con prezzi doppi di quelli praticati dall'impresa vincitrice della gara pubblica precedente. Nonostante gli indirizzi dell'Amministratore straordinario della Provincia volti alla collaborazione tra la SPO e i diversi Settori della Provincia, il Settore Viabilità ha "obbligato" la società in house alla partecipazione solitaria ad una gara, impropria se non vessatoria; ha imposto alla SPO un ribasso d'asta del 30% del prezzi adducendo motivazioni di "coerenza con i prezzi praticati dalle altre province", imponendo, invece, alla SPO un lavoro sottocosto e non ai prezzi di mercato come prevedono le norme. Infatti è bastato leggere i risultati delle "normali gare" rivolte alle "imprese private" e non alla propria società in house, svolte da altre Province per notare che le imprese private aggiudicatrici abbiano presentato ribassi dell'11%-12% sul costo del servizio, per di più partendo da imponibili unitari superiori del 10% rispetto a quelli praticati dalla Provincia di Oristano, (1,10 euro a metro e non 1,00 euro) e con volumi in termini assoluti sette-dieci volte superiori.

Iscol@ 2016. *Similare comportamento è stato riscontrato da parte del Servizio Edilizia nei contratti per il progetto Iscol@. Anche in quei contratti, il precedente presidente della SPO, ha "dovuto" firmare un incomprensibile ribasso del 12-13% a fronte di progetti con prevalenti costi di forniture (65%) e non di prestazioni d'opera (35%). il rapporto tra il Servizio Edilizia, che genera il 90% del fatturato circa della SPO, è diverso rispetto a quello instaurato con le altre province da parte delle rispettive società in house. Infatti la SPO dipende dall'atteggiamento del dirigente o impiegato del servizio edile in ordine agli ordinativi delle manutenzioni scolastiche. Il Servizio Edile, cioè riceve le richieste di intervento da parte dei dirigenti scolastici che governano i 22 edifici in carico alla provincia, lo stesso servizio edilizia li trasmette alla SPO secondo le sue visioni e priorità e opportunità, la SPO esegue. In tal modo la SPO non può governare direttamente le manutenzioni e programmarle secondo efficienza ed efficacia.*

Che sia necessario un cambiamento profondo della natura, dei metodi e dei contenuti dei rapporti tra la SPO e la Provincia in quanto cliente unico, in maniera tale che siano rispettate le norme, le condizioni di efficienza, di efficacia e di sostenibilità economica delle attività della Provincia e della SPO, è stato sottolineato a più riprese e in ogni occasione formale ed informale.

Recupero crediti. In maniera del tutto fortuita sono venute a conoscenza della consistenza del bilancio previsionale 2016 della provincia riguardante la SPO (ancora non approvato per quanto mi risulta). Il bilancio previsionale conterrebbe le seguenti cifre “per gli interventi di manutenzione”, senza che la SPO sia stata sentita o coinvolta in ordine alla determinazione del fabbisogno necessario per l'esecuzione “degli interventi di manutenzione”

Bilancio previsionale 2016 provincia di Oristano
Cap. 27.400/1 2016 Fondi RAS: € 888.161,74 (non c'è certezza del finanziamento)
Cap. 27.400/2 2016 fondi Provincia: € 530.000,00
E' inoltre presente sul Cap. 27.400/1 anno 2015 sull'impegno 130372015 un residuo pari ad € 102.967,65 da riprogrammare.

Riepilogando la situazione creditoria della SPO e i possibili pagamenti da parte della Provincia sulla base delle risorse attualmente disponibili potrebbe essere la seguente:

Situazione	Data	Imponibile	Totale	Fonte
Credito totale provvisorio	30/06/2016	597,33	728,75	
Pagamento 1 Manutenzione servizi edili	Entro il 15 luglio	253,41	309,17	Bilancio fondi provincia Impegno già firmato dal dirigente settore Edilizia, risorse disponibili
Pagamento 2 Sfalcio pertinenze stradali	Entro il 20 luglio	104,46	127,44	Bilancio Provincia, settore viabilità. Risorse disponibili
Pagamento 3 Manutenzione Servizi edili	Entro il 30 luglio	146,61	178,87	Contributo RAS art.8 comma 2 LR 11/4/2016 n 5 Delibera GR n.26/16 del 11/5/16
Pagamento 4 Manutenzione Servizi Edili	Entro il 30 luglio	84,40	102,96	Cap. 27.400/1 anno 2015 sull'impegno 130372015 un residuo pari ad € 102.967,65 da riprogrammare.
Totale Pagamenti		588,88	718,43	
Bilancio Creditorio (compresi gli oneri del mese di luglio 2016 stimati in 110 mila euro)	30/07/2016	126,62	154,47	Debito provvisorio Provincia

Solo in tal modo la liquidità disponibile per la SPO dal 30 luglio 2016 sarebbe di circa 400 mila euro sufficienti ad reintegrare il fondo TFR di 245 mila euro e per finanziare i costi dei servizi fino a tutto il mese di ottobre 2016 a condizione che la Provincia assuma impegno formale di non sospendere i lavori e le attività e nello stesso tempo sia in grado di costituire un fondo sufficiente per sostenere i costi di funzionamento della SPO fino al 31/12/2016.

Alla fine di settembre è previsto l'assestamento del bilancio regionale e il tema dei congrui stanziamenti per i fabbisogni delle società in house in maniera tale da permettere un loro ordinato funzionamento sarà, presumibilmente, messo all'ordine del giorno del Consiglio e della Giunta regionale.

La sospensione delle attività della SPO indicata indirettamente in una lettera da parte del dirigente del Servizio edile deriva dalla stessa incertezza della copertura dei costi generati dall'erogazione dei servizi di manutenzione. I lavori, cioè, non sono venuti meno. Anzi, proprio in questo periodo con le scuole chiuse sono programmati diversi lavori di manutenzione quali tinteggiature e altre attività. La decisione da parte del dirigente di sospendere a tempo indeterminato le attività della SPO mette a rischio la stessa sopravvivenza della società. A tal riguardo il CDA ha chiesto formalmente all'Amministratore Straordinario precise direttive in ordine alla sospensione delle attività o alla loro prosecuzione. Il CdA ritiene con accettabile una disposizione di sospensione dei lavori che costituiscono la gran parte del fatturato della SPO ed occasione di occupazione per 39 dipendenti. Il Consiglio di Amministrazione ha chiesto e continua a chiedere la liquidazione delle spettanze già fatturate e pagabili con le risorse nelle disponibilità della Provincia. Chiede di poter procedere alla continuazione dei lavori con un rapporto diretto con i dirigenti scolastici, controllato dal servizio edile, previo un impegno scritto da parte della Provincia che autorizzi tale procedura e che sostenga i costi del servizio una volta costituito un congruo fondo nel bilancio provinciale. La SPO è disposta ad anticipare il costo dei servizi con le sue risorse fino al mese di ottobre 2016.

La situazione critica creditoria e l'azzeramento delle disponibilità di cassa di oggi costituiscono una eccezione nella storia della SPO srl. Fino a qualche anno fa, invece, e precisamente fino al 2012, la situazione era completamente diversa. Come riportato nelle relazioni del bilancio della SPO fino al 31/12/2011 approvate in sede di assemblea degli azionisti e nel verbale del 29/02/2012 della Commissione Bilancio del Consiglio provinciale, la SPO, rinunciava a riscuotere i corrispettivi maturati con il contratto di servizio perché sufficientemente finanziata dalla combinazione dei contributi regionali e dai capitoli del bilancio della Provincia. Il capitolo del bilancio della provincia è rimasto invero invariato quando invece per legge doveva essere adeguato al fabbisogno della SPO man mano che diminuiva il sostegno regionale in conto occupazione. Dal 1.10.2008 al 31.12.2011 sulla base delle somme stanziare nel contratto di servizio manutenzioni, la società non ha utilizzato la somma complessiva di 413.032,02 iva compresa. "In riferimento a tali somme non utilizzate dalla società fino al 31.12.2011, CDA della società, in sede di assemblea di approvazione del bilancio, ha richiesto e verbalizzato il loro accantonamento per poter essere utilizzate per potenziare strutturalmente la società dotandola di mezzi ed attrezzature idonee" e "per poter essere utilizzati nel periodo 2011-2013 nel momento in cui la percentuale del contributo erogato dalla RAS sarà ridotto o azzerato".

La SPO srl chiede dunque di poter utilizzare tali fondi accantonati nel bilancio della Provincia e destinati specificamente alla SPO srl al fine di aumentare il capitale sociale della società, e altre forme di finanziamento per condurre una politica di

investimenti, di ammodernamento delle attrezzature, dei mezzi e dei sistemi di gestione operativa dei lavori e della società aumentandone significativamente la produttività e qualità e riducendone i costi di funzionamento. La Spo chiederà formalmente che tale fondo di 413 mila euro sia contenuto ed evidenziato nell'elaborando Bilancio di previsione della Provincia.

Le politiche adottate dalla Provincia in questi mesi, secondo il presidente Calvisi, hanno fatto venir meno le condizioni minime per poter amministrare la SPO. Per tale ragione annuncia le sue dimissioni irrevocabili da presidente del CDA a partire dal 18 luglio 2016. Propone di convocare per il giorno 15 di Luglio l'Assemblea dei Soci con i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Preconsuntivo primo semestre 2016 e situazione societaria;*
- 2. Politiche del personale e organizzazione del lavoro;*
- 3. Recupero crediti;*
- 4. Fabbisogno finanziario al 31/12/2016;*
- 5. Linee del Piano Strategico 2016-2019;*
- 6. Indirizzi per la modifica dello Statuto Sociale;*
- 7. Varie e eventuali.*

Il Consiglio di Amministrazione Delibera:

di accettare tutte le proposte su indicate dal presidente.

Avendo esaurito gli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 11:00 la seduta viene tolta, previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Oristano 01/07/2016

Il Segretario
Geom. Simone Crobu

Il Presidente
Gabriele Calvisi